

**STATEMENT BY THE DELEGATE OF THE ITALIAN MINISTER OF PUBLIC ADMINISTRATION TO IGF  
MEETING IN VILNIUS**

**Claudio Lenoci, Delegate of the Minister of Public Administration**

The Italian delegation and the Italian Minister of Public Administration attach great importance to the IGF Meeting of Vilnius.

On many questions, as for instance access to the Internet, our Government recently took concrete actions during the 2009 G8 Meeting under Italian presidency, and initiatives have successively been taken on by the Minister of Innovation Minister Brunetta through the promotion of e-government projects with many developing countries in the Mediterranean area usefully contributing to strengthen the prospects for access in a context of cooperation and collaboration.

During all recent years, the strong engagement of our country led, together with other countries, to the creation of the dynamic coalition on Internet rights, which successfully works in order to establish and applying human rights standards to the Internet.

IGF-Italy and Italian government have the same vision of Internet governance; the IGF Italy 2010 will be held in Rome next November 29 – 30.

It's quite clear that the way to follow is grouping all the stakeholders together, strengthening the intuition of the Tunis World Summit on the Information Society to promote, when needed, a bottom-up regulation process as a result of concerted efforts.

But, above all, we should collect all principles, orientations and best practices, in order to progressively elaborate an internationally recognized method and practices.

In our vision, the international response to the problems of Internet Governance should take the form of a process of sharing and comparison, originated from the following historical analogy.

Between the end of the eighteenth century and the early nineteenth century, Napoleon engaged a distinguished Sardinian jurist, Domenico Azuni, specialised in mercantile law in drawing up an extensive and innovative code of maritime law which would set in order any systematise laws, uses, habits and decisions consolidated in Europe.

With a bottom-up approach, Azuni's work managed to collect widespread and shared rules, thereby setting the stage for the birth of the first code of maritime laws, able to face the uncertainties and dangers related to the navigation in spaces that were not sufficiently and clearly regulated.

Apart from the analogy between “navigation” in Europe at the beginning of the nineteenth century and the Internet of the twenty first century, Azuni's engagement recall the importance of regulating global realities with shared rules, as well as the need to do so utilizing a method acknowledging existing and widespread principles and practices.

As in the case of maritime international navigation, today it's clear that Internet would not accept a top-down governance, but only a governance based on sharing of common practises and principles universally acknowledged.

Mapping of the most common Internet-related problems and identifying policies able to include different positions and interpretations, we should realize the perfect balance for a widely shared position.

To sum up, in order to develop our idea we need to jointly draw our own “Azuni method” in a multi-stakeholder approach, finding the best instruments and procedures able to manage the proposal described, finding our way to suit the needs of the individual still compressed and compromised on the web and giving, at the same time, a clear definition of Internet-related duties.

In conclusion, this proposal doesn't claim to be revolutionary, but it fully reflects the aim of the debate developed during more recent IGF Meetings.

It's clear that in pursuing this goal, we need to join other global initiatives on the subject and to promote a real exchange of ideas and information. In order to facilitate this process, we plan to open soon a consultation at global level through the English version of our website.

## **POSIZIONE DEL DELEGATO DEL MINISTRO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE AL MEETING IGF IN VILNIUS**

**Claudio Lenoci, Delegato del Ministro della Pubblica Amministrazione**

La delegazione italiana e il Ministero della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione attribuiscono una grande importanza al Meeting IGF di Vilnius.

Su molte questioni, come ad esempio l'accesso a Internet, il nostro Governo ha recentemente intrapreso azioni concrete durante il G8 del 2009 sotto la presidenza italiana, e varie iniziative sono state successivamente assunte dal Ministro per l'Innovazione On. Brunetta, attraverso la promozione di progetti di e-government con molti paesi in via di sviluppo nell'area del Mediterraneo che contribuiscono a rafforzare le prospettive per l'accesso in un contesto di cooperazione e collaborazione.

Durante gli ultimi anni, il forte impegno del nostro Paese ha portato, insieme ad altri Paesi, alla creazione di una coalizione dinamica sui diritti di Internet, che opera con successo al fine di definire e applicare le norme sui diritti umani a Internet.

IGF-Italia e il governo italiano hanno la stessa visione della governance di Internet, l'IGF Italia 2010 si terrà a Roma il prossimo 29-30 Novembre.

E' abbastanza chiaro che la strada da seguire è riunire gli stakeholder, rafforzando l'intuizione del Vertice mondiale di Tunisi sulla Società dell'Informazione per pervenire alla realizzazione di un processo di regolamentazione dal basso verso l'alto, risultato di contributi concertati.

Ma, soprattutto, dobbiamo raccogliere le indicazioni, orientamenti e le migliori pratiche, al fine di elaborare progressivamente un metodo riconosciuto a livello internazionale.

Nella nostra visione, la risposta internazionale ai problemi della Internet governance dovrebbe assumere la forma di un processo di condivisione e confronto, ricavato da una interessantissima analogia storica.

Tra la fine del XVIII secolo e all'inizio del XIX secolo, Napoleone incaricò un insigne giurista sardo, Domenico Azuni, specializzato in diritto commerciale, della stesura di un codice innovativo del diritto marittimo che permise di definire in modo sistematico tutte le leggi, gli usi, le abitudini e le decisioni consolidate in Europa.

Con un approccio dal basso verso l'alto, il lavoro di Azuni riuscì a sistematizzare norme diffuse e condivise, creando quindi le basi per la nascita del primo codice della navigazione marittima, in grado di far fronte alle incertezze e pericoli in aree che non erano regolamentate.

A parte l'analogia tra la "navigazione" in Europa all'inizio del XIX secolo e l'Internet del ventunesimo secolo, l'impegno di Azuni richiama l'importanza di regolamentare la realtà globale con regole condivise, così come il bisogno di utilizzare un metodo che comprenda principi e pratiche già in uso.

Come nel caso della navigazione marittima internazionale, oggi è chiaro che Internet non accetterebbe una governance "top-down", ma soltanto una basata sulla condivisione comune di prassi e pratiche universalmente riconosciute.

Individuando i problemi più comuni relativi a Internet e definendo le politiche in grado di includere diverse posizioni ed interpretazioni, si potrebbe realizzare il perfetto equilibrio per una posizione ampiamente condivisa.

In sintesi, al fine di sviluppare la nostra idea abbiamo bisogno di disegnare il nostro "metodo Azuni" in un approccio multi-stakeholder, selezionando i migliori strumenti e procedure in grado di gestire la proposta descritta, e trovando il modo per soddisfare le esigenze dell'individuo ancora non sufficientemente garantito su Internet dando, al tempo stesso, una chiara definizione dei doveri collegati alla rete.

In conclusione, questa proposta non ha la pretesa di essere rivoluzionaria, ma riflette pienamente l'obiettivo del dibattito sviluppato durante le più recenti riunioni IGF.

E' chiaro che nel perseguire questo obiettivo, abbiamo bisogno di una partecipazione a livello mondiale e di promuovere un reale scambio di idee e informazioni. Al fine di facilitare tale processo, abbiamo in programma di aprire presto una consultazione a livello globale attraverso la versione inglese del nostro sito web.